

EMBARGO fino al 21 settembre 2020

Comunicato stampa: European Association of Urology

La survey europea mostra una scarsa conoscenza della disfunzione erettile: gran parte delle persone non sa di cosa si tratti

Arnhem (Paesi Bassi), 21 settembre 2020. La recente survey (1) condotta su incarico della European Association of Urology (EAU) rivela un livello di consapevolezza estremamente basso sulla disfunzione erettile (DE) da parte di uomini e donne di età compresa tra 20 e 70 anni. La maggior parte degli interpellati ignora cosa sia esattamente la DE e uno su quattro non ha mai sentito parlare delle terapie più frequentemente utilizzate per questa patologia.

La survey ha analizzato il livello di conoscenza o di esperienza diretta di Disfunzione Erettile da parte di 3.032 uomini e donne di diversi gruppi di età tra 20 e 70 anni in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. La DE è definita come l'incapacità di ottenere o mantenere l'erezione. Alla domanda su cosa sia la DE, la maggior parte degli intervistati ha fornito risposte errate (34%) o ha dichiarato di non sapere di cosa si tratti (17%). I single hanno meno probabilità di conoscere la definizione di DE. Gli intervistati tedeschi hanno registrato il punteggio più basso su questa domanda; infatti solo il 49% ha risposto correttamente, rispetto alla Spagna dove una buona maggioranza (78%) ha risposto in modo corretto.

Temi principali emersi dalla survey

- *Alla domanda su cosa sia la DE, il 50,9% degli intervistati ha fornito risposte errate (33,6%) o ha dichiarato di non sapere di cosa si tratti (17,3%).*
- *I single sono poco propensi a conoscere la DE.*
- *Il 26,4% non ha mai sentito parlare di alcuna delle cure più comuni e frequentemente adottate per la DE.*
- *Il 26,3% ha ammesso di non parlare con nessuno in merito alla DE.*
- *Tra coloro che hanno una relazione, in media solo il 29% parla di DE con il partner.*
- *È notevole l'impatto della DE sulla qualità della vita: il 63% di età compresa tra 51 e 60 anni presenta una vita sessuale insoddisfacente. Tra i principali effetti si notano stress, ansia e imbarazzo oltre a un basso livello di autostima.*

"Essendo la DE una condizione clinica maschile piuttosto frequente, è sorprendente che la maggior parte delle persone non sappia di cosa si tratti", commenta il Prof. Christopher Chapple, Segretario generale della EAU.

In effetti, secondo le Linee Guida EAU 2020 su "Sexual and Reproductive Health", cioè sulla salute sessuale e riproduttiva (2), i dati epidemiologici rivelano prevalenza e incidenza elevata di DE in tutto il mondo". Le Linee Guida citano, tra l'altro, uno studio (3) che mostra una incidenza di DE pari al 52% negli uomini di età compresa tra 40 e 70 anni. Nel rapporto EAU, alla domanda su quale percentuale di uomini, nel proprio paese, di età compresa tra 50 e 80 anni, soffra di DE, gli intervistati hanno indicato perlopiù il "21-30%".

"Il rischio di soffrire di disfunzione erettile aumenta con l'età; tuttavia colpisce uomini di tutte le età ed etnie", continua il Prof. Chapple. "Quindi non ci dovrebbe essere alcun tabù al riguardo. Sebbene mi faccia piacere constatare che la maggior parte degli intervistati con esperienza di DE sia disponibile a parlarne, vi sono margini di miglioramento,"

Del 17% degli intervistati che soffrono di DE o che hanno un partner con problemi di DE, circa **uno su quattro (26%) ha ammesso di non parlarne con nessuno**. Preoccupante è il fatto che tra coloro che hanno una relazione (vivono con un partner, sono sposati, sono legati da una unione civile o, semplicemente, hanno una relazione), in media solo il 29% si

confronti sul tema della DE. Gli intervistati tedeschi hanno perlopiù motivato il mancato ricorso a supporti “professionali” con il fatto di “sentirsi a disagio nel parlare di DE.”

Comunicare è fondamentale

“La DE è una condizione clinica piuttosto comune. Non si deve provare alcuna vergogna”, sottolinea il Prof. Chapple. “Parlatene insieme. Parlarne darà sollievo e attenuerà la pressione. La comunicazione è essenziale per superare il tabù.”

Un'esigua maggioranza, pari al 53%, ha consultato un professionista sanitario (medico di famiglia, urologo, sessuologo, terapeuta o psicologo). È interessante notare che le persone di età compresa tra 20 e 30 anni siano più propense a consultare un terapeuta sessuale o uno psicologo piuttosto che rivolgersi al medico di famiglia. È molto probabile che gli intervistati che non hanno consultato un medico non ne avessero motivo. “Questo potrebbe significare però che non siano consapevoli della possibilità di avere il supporto di un professionista”, afferma il Prof. Chapple. “Ma la DE è sempre curabile.”

Un intervistato su quattro non ha mai sentito parlare delle cure per la DE

Il Prof. Chapple sottolinea un altro risultato allarmante; uno su quattro degli intervistati (26%) non ha mai sentito parlare delle cure per la DE citate nella survey: farmaci, educazione sessuale e terapia relazionale, pompa a vuoto per l'erezione, iniezioni peniene, protesi peniene, terapia con onde d'urto e trattamenti topici locali. La conoscenza delle cure per la DE è particolarmente limitata nel Regno Unito; il 31% degli interpellati non ha mai sentito parlare dei trattamenti indicati (rispetto al 18% in Spagna) e solo il 50% ritiene che la DE sia curabile (mentre in Spagna il 68% ritiene che lo sia).

Commenta il Prof. Chapple: “Capisco che la DE possa essere vissuta come una questione privata. Ma ciò non dovrebbe impedire il miglioramento della qualità della vita. Invito a parlarne e a ricercare un supporto professionale.”

Informazioni sulla survey

Il nuovo rapporto sulla survey è stato realizzato su incarico della European Association of Urology (EAU) per la sua annuale Urology Week (21-25 settembre 2020). Oltre 3.000 persone in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito sono state intervistate sulla loro conoscenza ed eventuale esperienza di disfunzione erettile (DE). La survey è stata sostenuta da Boston Scientific.

Suddivisione dei 3.032 intervistati per paese:

- Spagna: 766
- Francia: 759
- Germania: 755
- Regno Unito: 752

Le informazioni sono state raccolte nel luglio 2020.

Informazioni sulla European Association of Urology (EAU)

La European Association of Urology è una istituzione senza scopo di lucro che supporta i medici urologi attraverso iniziative scientifiche, professionali, educative e di sensibilizzazione. La missione dell'Associazione è soprattutto quella di migliorare il livello delle cure urologiche in Europa, un obiettivo perseguito per molti anni mediante programmi educativi e scientifici rivolti agli urologi. Oggi la EAU rappresenta più di 18.000 medici che lavorano in Europa e oltre i suoi confini.

Il congresso annuale della European Association of Urology è il più grande e importante congresso di urologia in Europa e coinvolge fino a 14.000 partecipanti. Per ulteriori informazioni, visitate il sito web www.uroweb.org

Informazioni in merito alla settimana di sensibilizzazione sulle tematiche urologiche (Urology Week)

La Urology Week è un'iniziativa promossa dalla EAU che riunisce le società urologiche nazionali, i medici urologi, gli infermieri di urologia, i pazienti e le loro famiglie, nonché gli esponenti politici e le istituzioni al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle situazioni presenti in urologia. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.urologyweek.org

Informazioni su Boston Scientific

Boston Scientific trasforma la vita delle persone grazie a soluzioni mediche innovative che migliorano la salute dei pazienti in tutto il mondo. Da 40 anni leader mondiale nel campo della tecnologia medica, Boston Scientific promuove le scienze per la vita fornendo un'ampia gamma di soluzioni ad alte prestazioni che rispondono alle esigenze non soddisfatte dei pazienti e riducono i costi del sistema sanitario. Per ulteriori informazioni, visitate www.bostonscientific.eu e seguiteci su [Twitter](#) e [Facebook](#).

Contatti

Astrid Villette

Media Relations
Boston Scientific EMEA
+33 (0)7 84 52 37 65
astrid.villette@bsci.com

Alessandra Gelera
Responsabile Public Affairs
Health Economics and Market Access
Boston Scientific Italy
+39.334.6516381
geleraa@bsci.com

Daniela Colombo
+ 39 - 02 20241662
+39 333 5286950
Rapporti con la stampa
info@colombodaniela.it

1. Rapporto EAU 2020 [condotto nel mese di luglio 2020]
2. <https://uroweb.org/guideline/sexual-and-reproductive-health/#4>
3. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/8254833/>